

Elek.Tra, né greca, né Marvel...

Alla scoperta del disciplinare "Elek.Tra" promosso dall'Associazione Manutenzione Trasporti, mirato a riconoscere le officine che investono in competenze, attrezzature e processi per la manutenzione di veicoli elettrici e ibridi



Francesca Mevilli, Marketing Manager presso Studio LIBRA Technologies & Services e Referente Eventi ManTra - Associazione Manutenzione Trasporti

Quando si nomina Elektra, le associazioni mentali, a seconda della formazione personale, principalmente sono due:

- **Elettra** (in greco 'Ηλέκτρα - Elektra), la giovane figlia di Agamennone, da cui la psicoanalisi ha preso il nome per definire il noto complesso di Elettra (che altro non è che il *complesso di Edipo* al femminile: nel primo è la ragazza che ama il padre ed è gelosa della madre; in quello di Edipo il ragazzo detesta la presenza del padre). Elettra era anche il nome della figlia e della nave di Guglielmo Marconi.
- **Elektra** (per gli appassionati di fumetti e supereroi), personaggio della Marvel, una kunoichi (assassino ninja di sesso femminile) mercenaria di discendenze greche la cui arma iconica sono una coppia di sai - una sorta di bastone arrotondato e appuntito, con due lunghe proiezioni non affilate attaccate al manico).

Alla manutenzione non poteva mancare la propria "eroina", così anche ManTra, l'Associazione Manutenzione Trasporti, ha creato la propria ElekTra, meno tragica, meno pericolosa e, soprattutto, salvifera in termini economici, ma anche di vite umane. Almeno nell'ambito delle officine di manutenzione. Come già espresso più volte ed in più occasioni, quando si acquista una flotta di veicoli elettrici, non si acquistano semplicemente dei mezzi: si acquista un sistema.

Il disciplinare Elek.Tra.

Per questa ragione l'Associazione Manutenzione Trasporti ha emanato il disciplinare "Elek.Tra, un riconoscimento alle officine

che investono in competenze, attrezzature e processi per la manutenzione di veicoli elettrici. Particolare importanza riveste l'attenzione agli aspetti di sicurezza e salute dei lavoratori e a quelli di "road safety", a tutela dei datori di lavoro e dei clienti.

Il riconoscimento "Elek.Tra" rappresenta altresì un valido aiuto nei confronti di clienti/stazioni appaltanti delle officine nell'accertamento dei requisiti di idoneità a svolgere manutenzione di veicoli elettrici e ibridi, a prescindere dal valore della tensione del sistema trazione, così come determinati dalle norme di riferimento e dalle buone pratiche di settore.

Il campo di applicazione sono: **officine di autoriparazione** che operano in conformità con la Legge 122/92 e smi e la Legge n. 224/2012 in tutti i settori del trasporto su gomma (veicoli leggeri, medi e pesanti delle categorie M ed N); **officine interne** di aziende che operano fleet management in proprio o per conto di clienti (società di gestione flotte o noleggio a breve/medio/lungo termine); infine **officine di manutenzione di veicoli o allestimenti speciali** (igiene urbana, manutenzione strade, cava/cantiere, ambiti portuale, interportuale e aeroportuale)

Quali sono i requisiti per ottenere questo riconoscimento? Sono sostanzialmente tre gli ambiti di esame:

1. **Sistema di Gestione Integrato**, che comprenda, fra gli altri una procedura per l'esecuzione dei lavori elettrici in conformità con quanto previsto dalla Norma CEI 11-27 e dalla Linea Guida Mantra di settore;

idonee istruzioni operative di sicurezza tarate sulle specifiche tipologie di veicoli sottoposti a manutenzione e agli ambienti di lavoro utilizzati; l'adeguamento del proprio DVR e del CPI per tutte le strutture impiegate nella manutenzione di veicoli elettrici e ibridi; l'identificazione nell'ambito delle funzioni aziendali della figura del "Road Safety manager"; un sistema di gestione delle competenze del personale di manutenzione.

2. **Competenze del personale**, presenza in organigramma di almeno un soggetto in possesso rispettivamente delle competenze di cui al 1° e 2° livello della Norma UNI EN 15628 inquadrato come dipendente; utilizzo, per la manutenzione di veicoli elettrici e ibridi, di solo personale che abbia seguito corsi propedeutici all'attribuzione di qualifiche "PAV/PES" ai sensi della Norma CEI 11-27 e conformi a quanto prescritto dalla linea guida ManTra di riferimento; presenza in organigramma di almeno un soggetto che abbia svolto altresì il previsto approfondimento della durata minima di 8 ore propedeutico all'attribuzione di qualifica "PEI" ai sensi della Norma CEI 11-27, inquadrato come dipendente; iscrizione del personale di manutenzione al Registro Nazionale dei Manutentori Qualificati nei Trasporti.

3. **Locali e attrezzature**, officine il cui layout corrisponda a quanto suggerito dalla Linea Guida ManTra, con chiara identificazione degli spazi destinati alla manutenzione di veicoli elettrici e ibridi e della "safety area", i quali devono risultare ordinati, asciutti e facilmente segregabili; disponibilità di DPI specifici per l'esecuzione di lavori elettrici con kit che comprendano DPI con idonea certificazione; disponibilità di una serie di attrezzi isolati e di tappeti o pedane isolanti per ciascuna postazione di lavoro dedicata alla manutenzione di veicoli elettrici o ibridi; disponibilità di strumenti di misura sottoposti a tarature e controlli periodici certificati.

Come avviene il riconoscimento

Il riconoscimento quale officina riconosciuta "Elek.Tra" è attuato dal Comitato Tecnico-scientifico dell'Associazione Manutenzione Trasporti, visti i risultati dell'audit comunicati.

Il riconoscimento si esplicita quale atto for-

male che comprende l'emanazione di un certificato a validità triennale, fatte salve evidenze negative dagli audit annuali di mantenimento, e dall'inserimento dell'Officina nell'elenco pubblicato sul sito dell'Associazione.

Gli audit vengono svolti da tecnici professionisti abilitati dal Comitato Tecnico-Scientifico dell'Associazione sulla scorta delle competenze acquisite mediante i titoli e dell'esperienza maturata nel settore.

L'audit avviene mediante visita approfondita ai locali dell'Officina e colloquio con i responsabili dell'Organizzazione della stessa finalizzato a comprendere la congruità dei processi di gestione rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle buone pratiche di riferimento.

Il riconoscimento "Elek.Tra" ha validità triennale, premi audit annuali di mantenimento svolti dai medesimi tecnici che hanno svolto il primo audit.

Certificazione

Il riconoscimento "Elek.Tra" è altresì certificabile da parte di Ente Terzo come rispondenza ad uno schema proprietario costituito dal presente Disciplinare.

L'Associazione Manutenzione Trasporti cura le relazioni con idonee società riconosciute da Accredia al fine di identificare i percorsi di certificazione ed i relativi costi da sostenere.

Conclusioni

Il riconoscimento "Elek.Tra" non è un mero premio o una semplice "pacca sulla spalla", né un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso di miglioramento continuo (ISO 9001).

Certo, il rischio zero non esiste, ma chi si occupa della sicurezza deve aver sempre ben chiara la differenza fra un ambiente prescrittivo (regole note e comuni da seguire, autorità di controllo che verificano ciò) e uno orientato al miglioramento continuo, ossia deve costruire un sistema di gestione che definisca, previa analisi dei rischi, i parametri da monitorare e i metodi per attuare compiutamente tale monitoraggio.

E ciò riguarda ogni figura professionale presente in azienda, che deve essere parte attiva in ogni processo. □

"Anche se vi credete assolti, siete lo stesso coinvolti" - F. De André, *Canzone del maggio*